



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

## **Relazione finale primo anno**

**XXXVI CICLO - Dottorato in Scienze Sociali, Curriculum “Scienze Politiche”**

**Anno 2020/2021**

**Tutor: Prof. Fabrizio Coticchia**

**Dottorando: Giulio Levorato**

Di seguito la relazione sugli sviluppi degli studi, sulla didattica e sulle prospettive di ricerca future:

1. Sviluppi della ricerca e scenari futuri
2. Impatto misure anti Covid-19
3. Didattica del Dottorato
4. Partecipazione a Corsi e Scuole
5. Partecipazione a Conferenze, Seminari e Webinar come uditore
6. Partecipazione a Convegni come relatore
7. Articoli in preparazione
8. Organizzazione Seminari
9. Resoconto spese fondi

### **1. Sviluppi della ricerca e scenari futuri**

Nel corso di questo primo anno mi sono dedicato alla definizione del progetto di ricerca, alla revisione della letteratura, all’elaborazione del quadro teorico e alla formulazione delle ipotesi del mio studio. Sulla base di ciò ho terminato la stesura del capitolo uno della tesi da cui ho estratto un articolo, con cui ho partecipato a due convegni e che invierò a breve alla rivista *Quaderni di Scienza Politica*. Il progetto presentato in sede di colloquio d’ammissione era centrato sui progetti di peacebuilding implementati rispettivamente dall’Unione Europea e dagli Stati Uniti in Colombia e voleva essere un confronto tra due diversi approcci alla costruzione della pace, il primo più legato a sviluppo umano e pace positiva, il secondo maggiormente orientato a sicurezza e pace negativa. Entrambi questi approcci hanno presentato numerose difficoltà ed ottenuto scarsi risultati. Tuttavia, dopo un confronto con il Prof. Fabrizio Coticchia e grazie all’orientamento del prof. Andrea Ruggeri ho deciso successivamente di ridefinire la mia domanda di ricerca. Pur rimanendo nel campo del peacebuilding ho abbandonato il focus sulla Colombia e, attraverso una più attenta analisi della letteratura sul tema, ho ricondotto i due approcci sopra menzionati alle diverse sfumature del chiamato *peacebuilding liberale*. La domanda che mi sono posto è perché, nonostante i fallimenti ampiamente documentati, il modello liberale continua ad essere utilizzato dalle Organizzazioni Internazionali e Regionali (OIR) impegnate nella costruzione della pace. Sempre grazie alla guida del Prof. Fabrizio Coticchia e questa volta anche grazie a dei colloqui che ho avuto con il Prof. Marco Di Giulio ed il Prof. Giampiero Cama, nel dare risposta a questa domanda ho deciso di ricorrere alla letteratura su *policy change e paradigma politico* ed alle scienze organizzative. Durante il processo

di revisione della letteratura ho individuato alcuni *gap* che hanno confermato le potenzialità della ricerca. Tra questi: il dibattito sul cambiamento politico è tradizionalmente monopolizzato dallo studio delle Politiche Pubbliche; un'eccezione degna di nota è la Foreign Policy Analysis che tuttavia si dedica principalmente allo studio del cambiamento politico in specifiche questioni di politica estera, senza collegare diversi casi per creare modelli più ampi (Haesebrouck & Joly, 2020); il paradigma politico rimane ampiamente trascurato nelle Relazioni Internazionali, specialmente nel contesto delle OIR (Coleman et al., 2021), per questa ragione manca un dibattito sull'impatto del paradigma politico nella persistenza del *peacebuilding liberale* e mancano studi sui meccanismi e fattori che influenzano il processo di cambiamento politico nel *peacebuilding*. Sostengo che senza una discussione attenta sull'impatto del paradigma politico nel perdurare di pratiche e framework teorici, i tentativi di riforma del *peacebuilding* rischiano di scadere nella retorica. Perciò, l'obiettivo principale della ricerca è rintracciare i meccanismi attraverso i quali fattori esogeni ed endogeni ostacolano il cambio di paradigma nel *peacebuilding* insieme a quelli che potrebbero invece incentivarlo. Sono stati scelti le Nazioni Unite e l'Unione Europea come casi di studio, in quanto mostrano l'approccio più completo nell'affrontare i conflitti e le crisi (Juncos et al., 2018), vengono più spesso associate al modello liberale, riuniscono i maggiori *donors* nel settore della ricostruzione post-conflitto e dello sviluppo e insieme sono i due attori più impegnati in missioni di *peacebuilding*. Dopo un esame attento della letteratura più recente sul tema, dei documenti ufficiali e dei mandati delle ultime Missioni sostengo che il *peacebuilding* sta attraversando un processo di adattamento piuttosto che un cambiamento di paradigma, con le caratteristiche ideative e pratiche della pace liberale ancora saldamente in piedi, nonostante i numerosi tentativi di riforma del settore. Perciò, se dopo l'accumulo di fallimenti e anomalie (modello baesiano), non abbiamo ancora assistito a un cambio di paradigma nel *peacebuilding* sostengo che le cause del (mancato) cambiamento politico nel *peacebuilding* siano da ricercare nei fattori sociali e ideativi che inquadrano il pensiero e l'agire delle OIR (modello costruttivista). I suddetti fattori agirebbero attraverso tre categorie di meccanismi, che ho chiamato: (1) *Groupthink*, (2) *Pathological Behaviors* e (3) *Backlash Prevention*. Questi ultimi costituiscono le ipotesi del mio studio. Secondo il primo meccanismo le Organizzazioni sarebbero responsabili verso gli Stati membri, piuttosto che verso i clienti locali, e perciò sarebbero maggiormente interessate al mantenimento della loro legittimità, garantita dall'aderenza al paradigma politico, piuttosto che alla reale efficacia delle politiche. Il secondo meccanismo fa riferimento all'esistenza di una serie di disfunzioni (patologie) che si presentano all'interno delle Organizzazioni come conseguenza delle caratteristiche proprie delle burocrazie. Queste patologie, che comprendono la razionalizzazione dell'irrazionalità, l'universalizzazione degli strumenti e degli obiettivi, l'isolamento, e la normalizzazione della devianza, possono essere esacerbate da fattori quali la genericità dei mandati e delle missioni, la debolezza dei feedback e la forte professionalizzazione (Barnett & Finnemore, 1999). L'ultimo meccanismo fa riferimento alle strategie adottate per limitare il sorgere di nuove *constituencies* che potrebbero indebolire la tenuta del paradigma, attraverso assimilazione, persuasione e/o coercizione. La ricerca prevede una metodologia qualitativa basata sullo studio dell'evoluzione del paradigma politico e dei comportamenti delle OIR nel settore del *peacebuilding* dal tempo t0 al tempo t1, e sulla variante *theory testing* del metodo del *process tracing* per rintracciare le manifestazioni empiriche che confermeranno o meno le mie ipotesi. La ricostruzione empirica dei meccanismi causali avverrà traducendo le aspettative teoriche nella formulazione di predizioni empiriche caso-specifiche su quali prove dovremmo vedere se la teoria è valida.

Nel corso del secondo anno ho intenzione di dedicarmi alla stesura del secondo capitolo della tesi e quindi all'ulteriore concettualizzazione e all'operativizzazione delle ipotesi (meccanismi causali) formulate nel capitolo uno. Fatto questo è mia intenzione discutere con il Prof. Fabrizio Coticchia dove è più opportuno svolgere il periodo di *visiting* che verrebbe a coincidere con la parte operativa della mia ricerca.

### Riferimenti:

- Barnett, M. N., & Finnemore, M. (1999). The Politics, Power, and Pathologies of International Organizations. *International Organization*, 53(4), 699-732.
- Coleman, Katharina P. et al. (2021) Slow Progress on UN Rapid Deployment: The Pitfalls of Policy Paradigms in International Organizations. *International Studies Review*.
- Haesebrouck, T., & Joly, J. (2020). Foreign Policy Change: From Policy Adjustments to Fundamental Reorientations. *Political Studies Review*, 1-10.
- Juncos, A. E., & Blockmans, S. (2018). The EU's role in conflict prevention and peacebuilding: Four key challenges. *Global Affairs*, 4(2-3), 131-140.

## **2. Impatto delle misure anti Covid-19**

Le misure per il contenimento del Covid-19 che sono state in vigore durante tutto l'anno accademico non hanno avuto un impatto diretto nello sviluppo della mia ricerca ad oggi. Essendomi dedicato all'elaborazione del progetto ed alla revisione della letteratura il mio lavoro si è potuto svolgere da casa. Per questa ragione non ho ritenuto necessario fare richiesta di proroga. Tuttavia, ho risentito fortemente della mancanza di occasioni di confronto e di scambio con colleghi e professori. Nonostante l'opportunità di partecipare a convegni e seminari, la virtualità ha precluso la costruzione di una rete di contatti e di rapporti umani, e ha reso impossibile il coinvolgimento in attività legate alla didattica, preziose per la crescita professionale. Detto ciò, ringrazio la disponibilità dimostrata soprattutto dal Prof. Fabrizio Coticchia con cui nonostante la lontananza e le difficoltà sono riuscito ad incontrarmi faccia a faccia, con grande beneficio per il mio lavoro e soprattutto per la mia motivazione. Non mi dilungo invece sugli ormai noti, seppur sempre presenti, effetti psicologici di mesi di quarantena e di lavoro da casa.

## **3. Didattica del Dottorato**

(vedi registro presenze allegato<sup>1</sup>)

### Didattica trasversale

- Intermediate Writing for publication, Prof.ssa Campbell 18h.
- Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali - Parte 1, Prof. Palumbo 4h.
- Statistica nelle scienze sociali con R, Prof. Ivaldi- Prof. Alaimo 31h.
- Epistemologia della Ricerca nelle Scienze Sociali, Prof. Poli 4h.

---

<sup>1</sup> Nessuna delle lezioni qui elencate si è svolta in presenza, per tanto, seguendo le indicazioni del Coordinatore Prof. Luca Andrighetto, le presenze sono state segnate in due file excel (uno per la didattica trasversale, l'altro per la didattica curricolare).

- Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali - Parte 1, Prof. Parra Saiani 4h.
  - Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali - Parte 2, Prof.ssa Stagi 4h.
  - Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali - Parte 2, Prof. Morra 4h.
  - Database e ricerca bibliografica per le scienze sociali, Prof.ssa Novali 5h.
  - Preparare, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi, Prof.ssa Sira – Prof.ssa Leone 3h.
  - Analisi del contenuto come inchiesta, Prof.ssa Faggiano 8h.
  - Scrivere un progetto di ricerca per bandi competitivi, Prof. Domaneschi 4h.
  - L'etica della ricerca nelle scienze sociali, Prof. Manti 4h.
  - Analisi statistico-testuale (semi-automatica), Prof. Lippolis 8h.
  - I principi generali della progettazione europea e le opportunità per i giovani ricercatori, Prof.ssa Sanguinetti 3h.
  - Il pensiero di Max Weber, Prof. Marra 3h
- TOTALE 107h**

#### Didattica curriculare

- Il concetto di cultura, Prof. Aime 2h.
  - Dalla razza all'identità, Prof. Aime 2h.
  - Comunità, ieri e oggi, Prof. Aime 2h.
  - Le grammatiche della Geografia: nomotetia versus idiografia, Prof. Spotorno 2h.
  - Spazio, territorio e paesaggio, Prof. Spotorno 2h.
  - Geografia: strutture e sistemi complessi, Prof. Spotorno 2h.
  - Metodologia della ricerca nel diritto pubblico, Prof. Vipiana 2h.
  - Metodologia della ricerca nella Storia delle Dottrine Politiche, Prof. Catanzaro 3h.
  - Per una applicazione del metodo. Sovranità e guerra civile: il pensiero politico dell'ultimo Hobbes, Prof. Catanzaro 3h.
  - Il concetto giuridico di democrazia, Prof. Vipiana 2h.
  - Andrea PIRNI I giovani, la PA digitale e la "ri-scrittura" della società, Prof. Pirni 4h.
  - Processi di globalizzazione: definizione del concetto e teorie di riferimento, Prof. Massa 4h.
  - W.E.B. Du Bois e la nascita della sociologia negli USA, Prof. Parra Saiani 2h.
  - Metodologia della ricerca nel diritto internazionale e dell'Unione europea, Prof.ssa Maoli 2h.
  - Diritto dell'Unione europea e tutela dei diritti umani, Prof.ssa Carpaneto 2h.
  - Diritto dell'Unione europea e gestione dei "disastri" naturali e antropici: il caso della pandemia, Prof.ssa Carpaneto 2h.
- TOTALE 38h**

Inoltre, d'accordo con il mio tutor, vista l'affinità di interessi e dato il tema della mia ricerca, ho partecipato alle seguenti lezioni del Phd in *Security, risk and vulnerability*, curr. *Security & Strategic Studies*, le quali si sono rivelate di estrema utilità per il mio lavoro.

#### Didattica Security and Strategic Studies

- Cases and Mechanisms. Process Tracing. Debate on Papers, Prof. Coticchia 2h.
- Research Questions, Theory, and Research Design in IR, Prof. Coticchia – Prof. Ruggeri 6h.

- Foreign and Defense Policy, Prof. Meijer - Prof.ssa Morini 6h.
- Security and Technology, Prof. Gilli 18h.
- Emerging threats to international and national security: from migration to terrorism- Module B, Prof. Coticchia – Prof. Donelli - Prof.ssa Gianfreda 18h.
- International Security and Conflict Studies – advanced- Module A, Prof. Moro – Prof.ssa Ruffa 12h.
- Research Methods – advanced, Prof. Vignoli – Prof. Masullo 12h.

**TOTALE 74h**

#### **4. Partecipazione a Corsi e Scuole**

(vedi attestato di partecipazione allegato)

- *Scuola estiva sul Metodo e la Ricerca Sociale*. Organizzata da *Paideia*. Online dal Borgo di Tortorella (Sa), 11 e 12 dicembre 2020, 18h.
- ✓ Come impostare una ricerca Standard, Prof. Felice Addeo - Prof.ssa Gabriella Punziano
- ✓ Il campionamento nelle Scienze Sociali, Prof. Renato Grimaldi
- ✓ Come costruire un questionario, Prof. Sandro Landucci
- ✓ Principi di analisi monovariata e analisi bivariata, Prof.ssa Amalia Caputo
- ✓ Introduzione all'analisi multivariata, Prof. Felice Addeo

#### **5. Partecipazione a Conferenze, Seminari e Webinar come uditore**

(tutti gli eventi si sono svolti in modalità virtuale)

- 26 febbraio 2021. Webinar. *Remaking Humanitarian Action for a New Era of Conflict and Change*. Organizzato da Stars, For the leaders of the next generation (Switzerland). Relatore: Peter Maurer, Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC).
- *Seminari 2021 - Scienze Politiche*. Organizzato dal DISPO, Università degli studi di Genova. Referente: Prof. Fabrizio Coticchia. Al termine di ogni ciclo di seminari (escluso l'ultimo) ho presentato una breve relazione per l'ottenimento di un credito accademico. CFU ottenuti: 3.
  - Primo ciclo di seminari: "Research and books in International Security"
    - ✓ 15 marzo, 14-16 | Presentazione del libro "The Rise and Fall of Peacebuilding in the Balkans" di Roberto Belloni (University of Trento), Discussant: F.N Moro (UNIBO)
    - ✓ 8 marzo, 16-18 | Presentazione del libro "America's Entangling Alliances: 1778 to the Present" di Jason Davidson (Mary Washington University), Discussant: F.Donelli (UNIGE)
    - ✓ 10 marzo, 16-18 | Seminario: "The Nuclear Ban Treaty", ne discutono Michal Onderco (Erasmus University Rotterdam) e Mauro Gilli (ETH Zurigo)
  - Secondo ciclo di seminari: "Parties and Foreign Policy"
    - ✓ 29 marzo, 16-18 | Presentazione del libro: "Tigri di Carta. Debolezza dei partiti e instabilità sistemica in Italia 1994-2018" di Eugenio Pizzimenti (Università di Pisa), Discussant: G. Cama (Unige)

- ✓ 24 marzo, 16-18 | Presentazione del libro “Party Systems and Foreign Policy Change” di Angelos Chrysosogelos (London Metropolitan University), Discussant: F.Coticchia (UNIGE)
- ✓ 3 marzo, 16-18 | Presentazione del libro “The Democratic Politics of Military Interventions: Political Parties, Contestation, and Decisions to Use Force Abroad”, di Wolfgang Wagner (Vrije University Amsterdam), Discussant: V.Vignoli (UNIMI)
- Terzo ciclo di seminari: Narratives and democracies
- ✓ 26 aprile, 16-18 | Seminario: “Strategic Narratives and the BRI”, ne discutono: Thomas Colley (King’s College London) e A. Catanzaro (UNIGE)
- ✓ 19 aprile, 16-18 | Presentazione del libro: “Renderli simili o inoffensivi. L'ordine liberale, gli Stati Uniti e il dilemma della democrazia” di Gabriele Natalizia (Università di Roma), Discussant: M. Morini (UNIGE)
- ✓ 1° aprile, 16-18 | Seminario: “Combattere le fake-news. La strategia europea”, Introduce: Prof. Preda (Direttrice DISPO), ne discutono Mattia Braida (DG Comunicazione, Commissione Europea), Marco di Giulio (Unige) e Stella Gianfreda (Unige)
- Quarto ciclo di seminari: Contemporary Security: Evolution of actors and threats
- ✓ 31 marzo, 16-18 | Presentazione del libro “Conflict Among Rebels: Why Insurgent Groups Fight Each Other” di Costantino Pischedda (University of Miami), Discussant: A. Ruggeri (Oxford University)
- ✓ 12 aprile, 16-18 | Seminario: “Quale politica di inclusione? Opinione pubblica e politiche di accoglienza in Liguria fra potenzialità e criticità”, ne discutono Stella Gianfreda (Unige) e Leila Giannetto (FIERI)
- ✓ 6 maggio, 14-16 | Presentazione del libro “Cultures of Counterterrorism: The French and Italian response in the post-9/11” di Silvia D’Amato (University of Leiden), Discussant: F. Baraldi (UNIMI)
- Seminari. *Capire le Mafie Oggi*. Organizzato dal DISPO, Università degli studi di Genova. Referente: Prof. Fabrizio Coticchia.
  - ✓ 15 aprile 2021, h 16-18. La rappresentazione delle mafie nella contemporaneità, con Marcello Ravveduto, docente di Digital Public History alle Università di Salerno, Modena e Reggio Emilia. Discute: Stella Gianfreda.
  - ✓ 20 aprile 2021, h 16-18, Mafie ed economia, con Luca Storti, docente presso il Dipartimento di culture, politica e società dell’Università di Torino. Discute: Marco Di Giulio.
- 1° aprile 2021. Incontro *Un’Italia Neutrale è impossibile?* Organizzato da Circolo Arci Zenzero. Relatore: Fabrizio Coticchia.
- 16 Aprile 2021. *Book Launch: ‘Whose Peace are We Building? Leadership for Peace in Africa’*. Organizzato da The African Leadership Centre (ALC). Relatori: Prof. Youssef Mahmoud – Prof. Albert Mbiatem.

- 4-5-6-7 maggio 2021. *2021 Stockholm Forum on Peace and Development*. Organizzato da Stockholm International Peace Research Institute. Al suo interno ho partecipato alle seguenti sessioni:
  - ✓ 4 maggio 2021. *Managing interconnected risk: Promises and pitfalls of the international system*.
  - ✓ 4 maggio 2021. *Can peace be built from a distance? Effective and conflict-sensitive digital peacebuilding*.
  - ✓ 5 maggio 2021. *Shifting the peace paradigm: Power and responsibility in peace processes*.
  - ✓ 5 maggio 2021. *Peacebuilding financing: Doing more, doing better*.
  - ✓ 6 maggio 2021. *Can a resilience perspective add value to peacebuilding?*
  - ✓ 6 maggio 2021. *Learning from multiple perspectives: What do peacebuilders need to know?*
  - ✓ 7 maggio 2021. *Piecing together peace evidence: Challenges, opportunities, and new approaches to measure peace*.
  
- 18-19 maggio 2021. *Bologna Peacebuilding Forum*. Organizzato da Agency for Peacebuilding. Al suo interno ho partecipato alle seguenti sessioni:
  - ✓ 18 maggio 2021. *Climate, conflicts, and peacebuilding*.
  - ✓ 18 maggio 2021. *Environmental peacebuilding*.
  - ✓ 19 maggio 2021. *Environmental Security & Climate Change in the Mediterranean*.
  - ✓ 19 maggio 2021. *Food (in)Security and Climate Change in the Mediterranean*.
  
- 21 settembre 2021. Webinar. *Is Peace Just the Absence of War?* Organizzato da Centre for Women, Peace and Security-London School of Economy. Chair: Sanam Naraghi Anderlini, Director of the LSE Centre for Women, Peace and Security.
  
- 24 settembre 2021. Conferenza. *Afghanistan: 2001-2021*. Organizzata da Osservatorio sui conflitti, Università di Genova-DISPO.
  
- 5-6-20 ottobre 2021. Seminario 'On research and publishing in IR'. Organizzato dal DISPO, Università degli studi di Genova. Relatori: Prof. Fabrizio Coticchia – Prof. Mauro Gilli – Prof. Andrea Ruggeri.

## **6. Partecipazione a Convegni come relatore**

(tutti gli eventi si sono tenuti in modalità virtuale)

- 9 settembre 2021. *Convegno SISP 2021*. Organizzato da Società italiana di Scienza Politica. Con un contributo dal titolo: *Changing paradigm? Policy change and peacebuilding, drivers and inhibitors along the three orders of change*. (Si veda attestato allegato)
  
- 14 settembre 2021. *Convegno EISA PEC 2021*. Organizzato da European International Studies Association. Con un contributo dal titolo: *Changing peacebuilding paradigm: lesson (not) learned?* (Allego mail accettazione abstract. Attestato di partecipazione non ancora ricevuto)

## **7. Articoli in preparazione**

- Levorato G., *Everybody's liberal nowadays? Il peacebuilding come paradigma politico* (titolo provvisorio).

Questo articolo è stato ricavato dal capitolo uno della mia tesi e presentato ai Convegni SISP 2021 ed EISA PEC 2021. Una volta ultimata la revisione finale verrà presentato alla rivista *Quaderni di Scienza Politica*.

## 8. Organizzazione Seminari

Dal 20 gennaio 2021 sono membro del *Centro interdipartimentale di ricerca sulle Americhe* (CIRAM) dell'Università di Genova. Durante la riunione del 1° giugno 2021 ho avanzato la proposta di organizzare un evento sulla Colombia, su cui sto attualmente lavorando. La proposta ha trovato l'appoggio della presidente Prof.ssa Anna Giaufret, della Prof.ssa Chiara Vangelista, del Prof. Michele Porciello, della Prof.ssa Eleonora Guasconi e della Prof.ssa Fulvia Zega. Queste ultime hanno dato la disponibilità di ospitare l'evento all'interno dei loro corsi di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia dell'America Latina. Questa la proposta inserita a verbale:

*“Si propone lo svolgimento di un evento sulla Colombia, il cui format verrà deciso nelle settimane a venire, da realizzarsi nel corso del primo semestre del prossimo anno accademico. A partire dal 28 di aprile la Colombia è stata teatro di numerose e crescenti proteste da parte di vari settori della popolazione che richiedono a gran voce cambi nelle politiche economiche e sociali del Paese. Le proteste nel mese di maggio sono sfociate in episodi di violenza tra manifestanti e forza pubblica che hanno provocato decine di morti e centinaia di feriti. La situazione ha destato particolare preoccupazione soprattutto nella città di Cali, capitale della regione del Valle del Cauca, una delle zone più colpite dalla violenza dei gruppi armati che continuano ad operare nonostante la firma degli accordi di pace tra governo e Farc nel 2016. Visti i recenti accadimenti che hanno suscitato la preoccupazione della comunità internazionale e più in generale vista la centralità del Paese nello studio dei conflitti, si considera che l'organizzazione di un evento sulla Colombia possa fornire stimoli e spunti di riflessione sia a studenti che a colleghi. Le professoresse Eleonora Guasconi, Fulvia Zega, Chiara Vangelista ed il professor Michele Porciello hanno espresso il loro interesse per la proposta, si è inoltre menzionata la possibilità di estendere il tema dell'evento ad altri paesi dell'area latino-americana. Ulteriori dettagli verranno prontamente comunicati appena disponibili.”*

## 9. Resoconto spese fondi

- Fondo 10%

Iscrizione Convegno EISA PEC 2021. 13-17 settembre 2021: 105 euro.

- Fondo 500 euro

Revisione Linguistica articolo scientifico: 440,56 euro.

**TOTALE: 545,56 euro**